



Berna, 30 novembre 2020

Comunicato stampa

La Giovane accademia affronta le sfide sociali odierne

Le lezioni apprese dalle fake news sul Covid-19, il ruolo della scienza nel processo legislativo, il lavoro precario nelle istituzioni accademiche e i diritti umani nel futuro - ecco i temi cui sono dedicati i primi quattro progetti comuni della Giovane accademia Svizzera.

Osservare, evidenziare, migliorare le condizioni quadro: sono questi gli scopi che uniscono i primi quattro progetti approvati dall'Assemblea generale della Giovane accademia Svizzera. Il gruppo del progetto di Sabrina Kessler, scienziata della comunicazione, punta in una direzione analoga analizza il grado di conoscenza della popolazione a proposito del Covid-19 e le fake news in circolazione. Attraverso un approccio partecipativo che prevede il coinvolgimento della popolazione svizzera, il suo gruppo di progetto mira a mettere in luce ciò che la pandemia può insegnarci sulle fake news.

«Il nostro progetto *Challenging Inequalities* affronta al contempo due grossi problemi della scienza svizzera: l'aumento della precarietà lavorativa e l'assenza di pari opportunità e diversità», commenta Lucas Mueller, dottore di ricerca in storia della scienza e membro del comitato esecutivo della Giovane accademia. Il progetto sostiene giovani ricercatori appartenenti a gruppi strutturalmente svantaggiati e studia la precarietà del lavoro nel mondo scientifico. Come si delinea il futuro dei diritti umani? «I diritti umani sono sotto pressione sia nei regimi democratici che in quelli autoritari», osservano il musicologo Luis Velasco-Pufleau e la giurista Aimée Zermatten. Con il loro gruppo intendono esaminare l'impatto dell'arte, del cambiamento climatico, della digitalizzazione e della salute sui diritti umani.

Come viene tenuto conto della scienza nel processo legislativo? In che modo le commissioni o frazioni parlamentari scelgono i loro esperti ed esperte? «Intervisteremo degli stakeholder con l'obiettivo di contribuire a rendere il processo politico più trasparente e orientato alla necessaria diversità», affermano la giurista Odile Ammann e la neuroeconomista Silvia Maier.

Ogni progetto, dopo essere stato accuratamente vagliato dal comitato esecutivo della Giovane accademia, è stato illustrato al plenum con una presentazione. «Nonostante le limitazioni della pandemia di Covid-19, la Giovane accademia ha avuto un buon avvio e i membri sono riusciti a organizzarsi e a pianificare stimolanti progetti interdisciplinari o transdisciplinari», ha dichiarato Estefania Cuero, dottoranda presso la Graduate School of Humanities and Social Sciences at the University of Lucerne (GSL) e portavoce della Giovane accademia, aggiungendo entusiasta che, un semestre dopo l'elezione dei primi membri, «ora possiamo finalmente lanciare le nostre attività e iniziare a realizzare i nostri progetti!»

Per ulteriori informazioni:

Karin Spycher, responsabile Giovane accademia svizzera
Tel. +41 31 306 92 35
e-mail: karin.spycher@akademien-schweiz.ch

La **Giovane Accademia Svizzera** mette in rete i giovani ricercatori dei più svariati settori scientifici e delle università e fornisce un ambiente stimolante per incontri interdisciplinari e transdisciplinari nonché per idee innovative. I membri della Giovane accademia svizzera sono interlocutori per la scienza svizzera nel contesto nazionale e internazionale e sono considerati la voce dei giovani delle Accademie svizzere delle scienze. La Giovane Accademia Svizzera fa parte della rete delle Accademie svizzere delle scienze.

Accademie svizzere delle scienze (a+) • Segreteria generale

Haus der Akademien • Laupenstrasse 7 • Casella postale • 3001 Berna • Svizzera

Karin Spycher • responsabile integrità scientifica • +41 31 306 92 35 • +41 31 306 92 20 Centrale

karin.spycher@akademien-schweiz.ch • info@akademien-schweiz.ch • akademien-schweiz.ch  [@academies_ch](https://twitter.com/academies_ch)

 [swiss_academies](https://www.instagram.com/swiss_academies)